

Fuori branda! Comando dato perchè si stacchino le brande dai bagli, si pieghino e si tengano pronte per portarle alle impavesate al comando di *brande a riva!*

Fuso dell'ancora è una grossa asta di ferro, ad una delle cui estremità è passata la cicala ed il ceppo, ed all'altra che chiamasi *diamante* sono unite le due braccia che terminano colle marre e col l'unghia.

Fusoliera (in veneto *fisolera*) specie di palischermo sottile, acuto di prua e di poppa, cioè di forma affusolata, di poca pescagione, velocissimo a remo, atto a correre di fronte e di coda, e usato specialmente nelle lagune per la caccia degli acquatici che i Veneziani chiamano *fisoli*; « il D'Annunzio chiama così e rimane nell'uso, per acconcia similitudine, il corpo del silvivo, stretto,

lungo e acuto come un enorme fuso.

Fuso orario iniziale è quello biseccato dal meridiano di Greenwich e che nella numerazione dei fusi è indicato con zero, mentre quello immediatamente a Est è indicato con la cifra 1 e quello immediatamente ad Ovest con la cifra 23, cioè la numerazione procede nel senso O-E. L'Italia ha adottato il fuso dell'Etna o fuso dell'Europa centrale.

Fusta barca robusta adoperata dai piloti per andare incontro alle navi. Specie di naviglio da remo, di basso bordo e da corseggiare. Specie di piccola galera, più sottile, più fina, più veloce: armata da diciotto a ventidue remi per banda, un solo albero a calcese, e un polaccone a prua.

Fusto parte dell'ancora che unisce il ceppo alle marre: dicesi anche **fuso dell'ancora**.

G

Gabarra specie di bastimento militare, simile alle attuarie degli antichi e usato principalmente pel trasporto di macchine, munizioni, viveri, materiali, e ogni altro servizio delle armate.

Gabbano grosso mantello con maniche e cappuccio in uso presso i marinai e pescatori.

Gabbia (albero di) è l'albero della gabbia propriamente detta, cioè quella di maestra, immediatamente sovrapposto all'albero di maestra dove stava il gabbiere per fare le osservazioni specialmente prima del sorgere e dopo il tramonto del sole.

Gabbiano uccello acquatico, di corpo affusolato, fornito di grandi ali; e ve n'ha di varie specie, bianchi e grigi. Abbondano in tutti i mari, e nel tempo di tempesta

frequentano le spiagge e le lagune.

Gabbia terzarola dicesi quella vela di gabbia la cui superficie è diminuita da uno a quattro ottavi secondo che siano legate e sottratte dal vento le sue parti superiori con una sino a quattro mani di quelle pieghe, che diconsi *terzaruoli*.

Gabbie sono le tre vele in forma di trapezio che si spiegano immediatamente al disopra delle coffe su ognuno dei tre alberi: e chiamansi gabbia, *parocchetto* e *contromezzana* per distinguerle l'una dall'altra. La *gabbia* è sovrapposta alla maestra, il *parocchetto* è sovrapposto al trinchetto e la *contromezzana* alla mezzana. I pennoni, gli alberi, i guarnimenti e tutta l'attrezzatura di queste vele